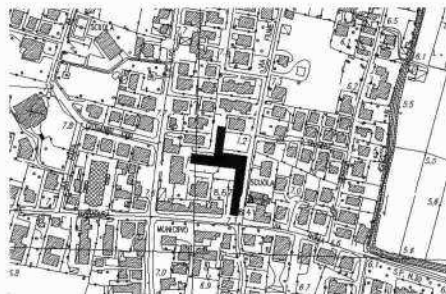


PD 277

Barchesse di corte Da Zara

Comune: Maserà di Padova
Via Fiume

Irrv 00003894 Ctr 147 NE Iccd A 05.00142872



Il complesso è la parte rimasta, e rimaneggiata, dell'antica corte benedettina. Il patrimonio dei Benedettini era diviso in varie tenute: Torreglia e Rovolon sui Colli Euganei, San Salvaro, Correzzola, Maserà nei territori pianeggianti. Maserà è, assieme a Ronchi di Casale, la più antica, con documentazioni che risalgono al IX e X secolo. La corte viene sicuramente costruita tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento: negli estimi del 1665 viene citata: «casa, tezze, caneva, stalle, corte, horti, brolo cinto de muro con frutari di 12 campi», fa parte a quel tempo anche un oratorio. Anche dopo l'abbandono da parte dei monaci, ed il degrado conseguente, la corte rimane comunque il centro commerciale del paese. Rimaneggiata tra il Sette e l'Ottocento, con un corpo aggiunto nel Novecento, attualmente è divisa tra una parte di proprietà comunale ed una di proprietà privata ed è stata restaurata alla metà degli anni novanta del XX secolo.

Consta di due corpi, più quello novecentesco: il primo è affacciato lungo via Fiume, gli altri due volumi sono a questo ortogonali. Il primo volume è a due piani, con semplici finestre rettangolari; sul fronte interno è notevole uno spazio in cui ancora sono presenti due grossi pilastri in pietra, a sezione circolare, che sostengono le travi in legno di sostegno al solaio; al piano superiore il tetto a capanna è sostenuto da capriate lignee.

Il corpo ortogonale è aperto verso la corte in una serie di arcate, a sesto ribassato, poggiate su pilastri; in corrispondenza di ogni arcata il piano soprastante ha tripla finestra, con foro centrale rettangolare a sviluppo verticale contenuto tra due più piccoli a sviluppo orizzontale; il fronte opposto ha arcate a pieno sesto. Le travature dei solai e le capriate del tetto sono in legno.

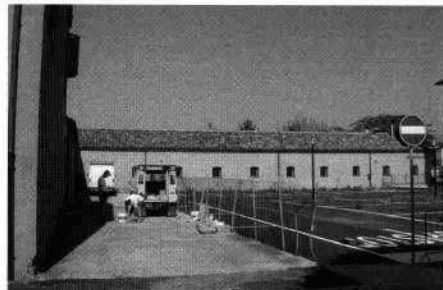
MASERÀ DI PADOVA

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1983/03/12

Dati Catastali: F. 4, m. 520

Il corpo novecentesco è ad un solo piano ed è parallelo al volume precedente. Pur non essendo di valore architettonico è parte integrante e funzionale del complesso.



Il complesso nella "Gran Carta del Padovano" di Rizzi Zannoni (1780)
Il complesso visto da nord
Il corpo settentrionale visto da est
La barchessa centrale vista da meridione